numero
4
2007

LA LETTERA DI ASSILEA

mensile di informazione interna
dell'Associazione Italiana Leasing
a cura di Assilea Servizi surl

Autorizzazione Trib. N. 6/98 del 13.1.98
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1, c. 1 - DCB RM)
Direttore Responsabile Ing. Fabrizio Marafini
Stampa Palombi & Lanci S.r.l. - Tipografia - Via Maremmana Inf. Km. 0,500 (Villa Adriana) - Tivoli

In questo numero

Editoriale
Fabrizio Marafini 3

La Biblioteca di Assilea
Beatrice Tibuzzi 4

Il leasing in Francia nel 2006
Beatrice Tibuzzi 6

Auto aziendali fuori dal tunnel?
Gianluca De Candia 18

Il reverse charge alle cessioni di fabbricati
Giampaolo Giuliani 21

Programma Convegno Eurofinas & Leaseurope 2007 ad Edimburgo 26

Tutte promosse!
Francesco Pascucci 33

Recensioni: "Il leasing finanziario: trilateralità funzionale ed equilibrio del rapporto"
Andrea Albensi 35

Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing
Emiliano Bellini 36

Vita Associativa 44

Riunioni 46

Circolari 47

Pareri 49

Calendario Formazione 50

Allegato al presente numero "La Biblioteca di Assilea n.1"

Direttore Responsabile: Fabrizio Marafini

Coordinatore Editoriale: Alessio Macrì

Comitato di Redazione: Gianluca De Candia, Francesco Pascucci, Beatrice Tibuzzi

Hanno collaborato a questo numero:
Andrea Albensi, Emiliano Bellini, Giampaolo Giuliani, Danila Parrini

Progettazione e realizzazione grafica: *Emporio Grafico* di Bruno Decker

Abbonamenti e pubblicità: laletteradi@assilea.it

Fabrizio Marafini
Direttore Generale Assilea

Pianificare il cambiamento

Pianificare è sempre difficile. Ma quando i giocatori ad ogni mano ti cambiano le carte sul tavolo e te le scombinano, come a Macchiavelli; oppure quando si è in troppi a giocare e troppe le mani e gli interessi che muovono le carte…beh, allora è davvero forte la tentazione di vivere alla giornata rinunciando ad investire tempo e energie su una pianificazione che comunque verrebbe ogni momento rimessa in discussione. Questi ultimi mesi sono stati caratterizzati da un continuo sparigliare i giochi: la disciplina fiscale del leasing immobiliare - un anno esatto or sono - sembrava averne addirittura compromessa l'operatività. Analogamente, è solo in questi giorni che si incomincia ad intravedere una rivisitazione della disciplina della fiscalità delle auto aziendali, di cui la calata del "jolly" della sentenza del 14 settembre 2006 della Corte Europea sulla detraibilità dell'IVA aveva paradossalmente bloccato anziché sviluppato il gioco. Sul fronte normativo e regolamentare, le novità si susseguono ogni giorno: l'ultima "chicca" è il disegno di legge sul credito al consumo approvato dal Consiglio dei Ministri la scorsa settimana che, fra le molte novità, si prefigge – lodevolmente - il recepimento anticipato di alcune nuove forme di tutela dei consumatori previste dalla bozza di direttiva in corso di emanazione da parte dell'Unione Europea, dimenticandosi però di recepire anche l'esclusione del leasing prevista dalla stessa bozza di direttiva proprio per tenere conto della non applicabilità al leasing di talune di queste maggiori tutele (ci riferiamo in particolare al diritto di recesso entro i 14 gg). Sul fronte contabile, dopo aver rivoluzionato con l'introduzione degli IAS la contabilità - anche a livello individuale – delle banche/Finanziarie e delle società quotate, si registrano nuove ansie di recepimento dello IAS 17 nel codice civile, come se non fosse già da molti mesi aperto il "cantiere" IASB e FASB per una radicale rivisitazione dello IAS 17. Questa situazione di assenza di un sistema di regole per una sana "pianificazione nel cambiamento" si accompagna d'altronde alla crescente difficoltà ad esercitare nel nostro quotidiano il pensiero continuo, non interrotto. I video dei nostri cellulari, palmari o computer ci rovesciano addosso, con tempestività devastante, messaggi SMS, e.mail, telefonate, recall di appuntamenti e di scadenze. Il nostro ragionare si spezza così in infiniti frammenti elementari, privi di una punteggiatura logica, come in certi libri di Saramago. In quest'ottica, persino questi giorni di pianificazione delle proprie ferie risultano affannati e vissuti con senso di colpa perché, sotto la pressione delle urgenze e delle problematiche ancora irrisolte, non sembra esserci neanche il tempo per andare in vacanza. Se il nostro obiettivo è andare verso una determinata meta e non semplicemente andare, lavorare per conseguire determinati obiettivi e non soltanto per una paga, abbiamo il dovere di imporci la pianificazione, abbiamo il dovere di proteggere la continuità del nostro pensare, abbiamo il dovere di andare in ferie. E allora, buone vacanze a tutti!

Beatrice Tibuzzi

La Biblioteca di Assilea

"Il Leasing Immobiliare: assetti, scenari e prospettive" inaugura la nuova collana di pubblicazioni allegate a "La Lettera di Assilea"

Parte in allegato a questo numero della Lettera di Assilea il primo numero della nuova collana "La Biblioteca di Assilea" che vuole offrire ai lettori della newsletter associativa utili strumenti per un dettagliato ed aggiornato approfondimento monografico su tematiche specifiche del settore leasing. L'avvio della collana ha per oggetto i risultati della ricerca sul leasing immobiliare condotta per Assilea da Nomisma, da anni istituto primario di ricerca nel settore immobiliare. Il lavoro, redatto sotto la guida di Daniela Percoco, Direttore Nomisma Real Estate, contiene una prefazione a cura dell'Amministratore Delegato Giorgio De Rita e le principali risultanze sono state presentate in anteprima a Milano il 24 maggio nel corso dell'EIRE, uno dei principali eventi fieristici del Real Estate in Italia, con la partecipazione di Gualtiero Tamburini, Presidente Nomisma e di Assoimmobiliare, di Gianni Guerrieri, Direttore dell'Osservatorio OMI dell'Agenzia del Territorio, nonché degli esponenti delle maggiori società di leasing che hanno partecipato al progetto.

A seguito del ciclone dell'estate scorsa, allorquando la prima versione della nuova disciplina fiscale sulle compravendite e le locazioni immobiliari metteva a repentaglio la soppravvivenza del leasing immobiliare non avendone tenuto nel debito conto le peculiarità ed il ruolo svolto nel sostegno degli investimenti, si è ritenuto opportuno in autunno avviare un progetto affidato ad un istituto autorevole, quale appunto Nomisma, che facesse un'analisi approfondita, ad uso sia degli "addetti" che dei "non-addetti ai lavori," dell'evoluzione del leasing immobiliare negli ultimi dieci anni studiando le dinamiche del settore, l'attuale scenario e anticipandone, attraverso interviste ai maggiori esponen-

ti del mondo leasing, le minacce e prospettive che tale settore affronterà nell'immediato futuro.

Il rapporto di collaborazione con Nomisma, che ha consentito la redazione di questa pubblicazione, si è dunque articolato in due principali attività. La prima attività di ricerca ed analisi, riportata nei primi capitoli del documento allegato, è stata volta a studiare ed interpretare in chiave nuova e propositiva la dinamica delle serie storiche dello stipulato leasing immobiliare costruito e da costruire degli ultimi dieci anni, con particolare attenzione: al contesto internazionale e regionale, alle dinamiche inflazionistiche, ai legami del settore con l'economia reale e finanziaria del nostro Paese, completando il patrimonio informativo raccolto in questi anni da Assilea con i dati sull'evoluzione del mercato immobiliare, in particolare nel comparto non residenziale, raccolti e studiati da anni da Nomisma e con un cenno anche alle nuove forme d'investimento immobiliare (quali i fondi d'investimento e le SIIQ). Particolare attenzione è stata rivolta anche allo studio dell'evoluzione della domanda e dell'offerta del settore e al processo di sempre maggiore concentrazione del mercato che sta entrando nella fase più delicata proprio nel corso di questo ultimo anno.

Dopo un approfondimento sulle novità normative contabili, fiscali, di vigilanza e sul leasing pubblico, che hanno recentemente interessato il settore, gli ultimi capitoli del rapporto illustrano le risultanze del confronto "face-to-face" con una decina di esponenti della maggiori società operanti nel settore del leasing immobiliare attraverso interviste mirate condotte da Nomisma *in loco* ed accompagnate da un questionario scritto. E' stato così possibile costruire uno scenario dettagliato delle principali minacce-opportunità del settore e dei possibili percorsi evolutivi che seguiranno ad un decennio di crescita ininterrotta e di espansione per questo specifico comparto…

Vi auguriamo dunque una buona lettura, dandovi appuntamento quanto prima ad un secondo volume per la vostra/nostra biblioteca!

Beatrice Tibuzzi

Il Leasing in Francia nel 2006

Sintetizziamo di seguito i principali trend del mercato leasing francese riportati nel Rapporto annuale redatto dall'Asf (l'associazione francese di leasing, factoring e credito al consumo)

Una crescita economica positiva, ma leggermente al di sotto della media dell'area euro…

L'economia francese nel 2006 ha visto un tasso di crescita migliore del 2005 (+2,1% rispetto all'1,2%), ma leggermente al di sotto della media dell'area euro (+2,6%) e della media registrata nel periodo 1997-2000. Anche gli investimenti, seppure in crescita del 4,8% rispetto al 3,8% dell'anno precedente, hanno mantenuto una dinamica inferiore alla crescita media registrata negli anni 1998-2000. In particolare, più modesto è stato l'incremento degli investimenti del comparto manifatturiero (+4,1% nel 2006 rispetto ad un +5,0% nel 2005), sia con riferimento agli investimenti in beni strumentali (+5,0% rispetto ad un +6,0%) che con riferimento agli investimenti in automobili (+3,1% rispetto al +4,5%) da parte delle imprese. Al contrario, è risultata molto positiva la dinamica degli investimenti del settore pubblico, pari al +5,5%, dopo un anno di pressoché stagnazione nel 2005 (+0,3%). In linea con l'anno precedente la dinamica degli investimenti del settore terziario (+4,8% rispetto al +4,6%).

La Francia si conferma il terzo Paese in Europa per stipulato leasing mobiliare

La Francia, che si conferma al terzo posto dopo Regno Unito e Germania nella classifica dello stipulato leasing mobiliare, di cui alle statistiche ufficiali Leaseurope, ha visto nel 2006 (tab. 1) il terzo anno consecutivo di crescita di stipulato complessivo. In realtà il mercato del leasing francese, dopo una flessione nel 2003 a seguito di una brusca frenata dell'economia e del leasing immobiliare (che era cresciuto inin-

terrottamente nel quinquennio precedente), aveva visto una forte ripresa nel 2004, che è poi proseguita anche nel biennio successivo, sebbene a ritmi più contenuti.

Lo stipulato leasing (nelle sue diverse forme contrattuali con e senza opzione d'acquisto) su beni mobili strumentali all'attività di impresa, in particolare, è cresciuto nel 2006 del 5,2% (dopo aver registrato un +7,1% ed un +5,7% nei due anni precedenti) per un volume complessivo di nuovi contratti pari a 22,3 miliardi di euro, con riferimento a circa 918.000 operazioni stipulate nell'anno. L'indice costruito su base 1996 = 100 mostra un valore pari a 191 per l'anno 2006. Le statistiche infrannuali indicano un rallentamento dell'attività nel secondo semestre (+3,5%) rispetto al primo (+6,9%).

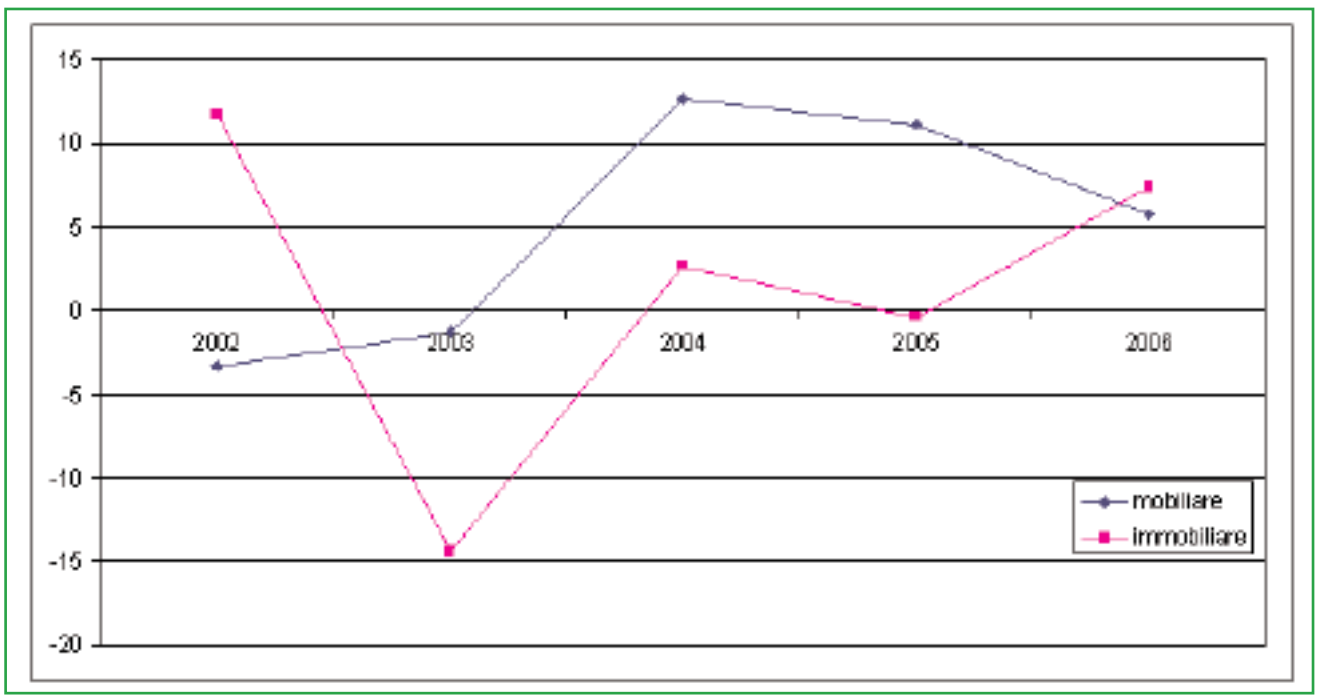
Lo stipulato del leasing finanziario mobiliare nella forma classica del "crédit-bail mobilier" (di cui alla legge francese del 2 luglio 1996) ha visto una crescita del 5,7% nel 2006 - dopo aver registrato un incremento medio dell'11% nel biennio precedente (fig. 1) - per un valore pari a 11,2 miliardi di euro di nuovi contratti, relativi a 321.000 operazioni. Con riferimento a questa tipologia contrattuale l'in-

Tab. 1 - Leasing in Francia (valori in mld di Euro) per macro-comparti

	Stipulato leasing 2006			Contratti in essere al 31/12/2006
	Numero	Valore	Var. 2006/2005 (in valore)	
Mobiliare				
Leasing finanziario alle imprese nella forma di crédit-bail	321.000	11,2	+5,7%	20,4
Altre forme di leasing alle imprese:	597.000	11,1	+4,7%	17,4
di cui "location avec option d'achat"	*77.000*	*1,5*	*+11,3%*	*1,9*
di cui "location sans option d'achat"	*520.000*	*9,5*	*+3,7%*	*15,5*
Leasing ai consumatori	132.500	2,7	+11,6%	4,2
Totale Leasing mobiliare	**1.050.500**	**25,0**	**+5,9%**	**42,0**
Immobiliare				
Leasing finanziario alle imprese nella forma di crédit-bail	2.800	4,6	+7,4%	28,6
"Sofergie" (leasing di infrastrutture per il risparmio energetico)	140	0,5	-27,1%	2,6
Totale Leasing immobiliare	**2.940**	**5,1**	**+3,0**	**31,2**
Mobiliare + Immobiliare	**1.053.440**	**30,1**	**+5,6%**	**73,2**

Fonte: *Rapporto Annuale Asf sul 2006; elaborazioni Assilea sui totali*

Fig. 1 - La dinamica del Leasing finanziario (nella forma di "credit-bail") in Francia (Var.% rispetto all'anno precedente)



Fonte: *Rapporto Annuale Asf sul 2006*

dice su base 1996 mostra per il 2006 un valore pari a 195 come trend sui dieci anni.

Bene il leasing strumentale…

Guardando alla composizione dello stipulato per tipologia di bene, anche in Francia così come nel nostro Paese, l'incremento maggiore si è rilevato nello specifico comparto dei beni strumentali per la produzione, che rappresentano da soli circa il 50% dello stipulato ed hanno visto una crescita del 7,2% rispetto al 2005 (5,7 miliardi di stipulato riferito a 111.000 operazioni). E' stato comunque positivo in quel Paese anche l'andamento del comparto auto, che nella specifica forma tecnica del "crédit-bail" riguarda principalmente i veicoli commerciali e industriali (41,4% dello stipulato totale), che hanno visto una crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente (4,6 miliardi di stipulato per 151.000 contratti). In calo, invece, lo specifico comparto degli investimenti in materiale informatico e attrezzature da ufficio (8,0% del totale), che ha visto una diminuzione del 5,2% (circa un miliardo di stipulato per 60.000 operazioni).

Allo stipulato nella tradizionale tipologia contrattuale del crédit-bail vanno aggiunte

anche le altre operazioni "avec option d'achat" (con opzione finale d'acquisto, chiamate anche "LOA") su autovetture destinate a imprese e professionisti, che con un volume pari a 1,5 miliardi di euro (77.000 operazioni) hanno visto una sensibile ripresa nel 2006 con una crescita dell'11,3% rispetto al -7,2% registrato nell'anno precedente.

> "Lo stipulato leasing riferito ad operazioni senza opzione d'acquisto nel 2006 è cresciuto in misura minore rispetto al 2005"

Lo stipulato leasing riferito ad operazioni senza opzione d'acquisto nel 2006 è cresciuto in misura minore rispetto al 2005 (+3,7% e +4,9% rispettivamente), per un importo complessivo pari a 9,5 miliardi di euro riferito a circa 520.000 nuove operazioni. Di questo volume, circa 5,1 miliardi ha riguardato il comparto auto, con una crescita del 4,7% rispetto al 2005, seguito dai finanziamenti di materiale informatico ed attrezzature da ufficio che, per un valore di 2,5 miliardi di euro, hanno avuto un andamento sensibilmente migliore rispetto a quanto osservato con riferimento al crédit-bail (+4,6% rispetto al 2005), al contrario di quanto rilevato nel comparto degli altri beni strumentali, pari a 1,9 miliardi di euro e con un incremento di appena lo 0,2% rispetto al 2005.

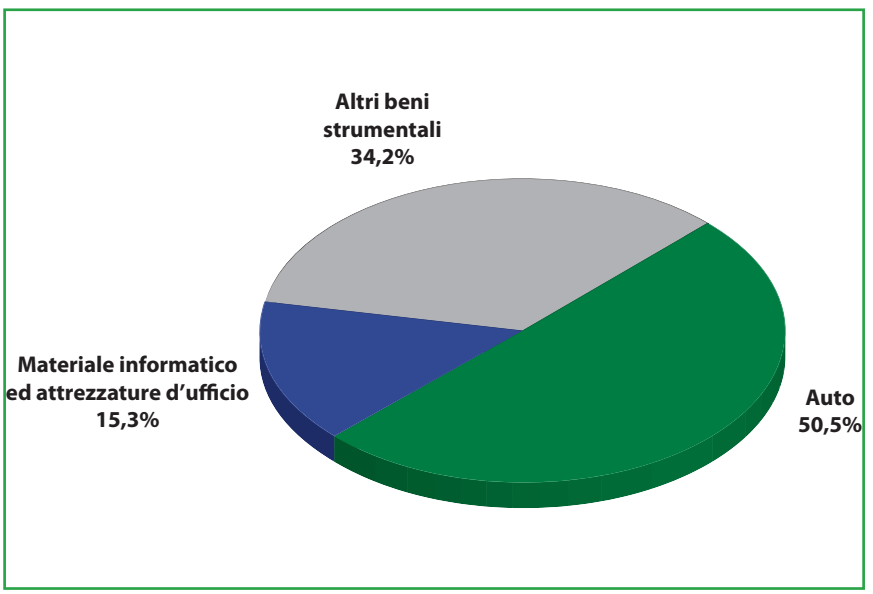
Per il comparto strumentale nel suo complesso, comunque, pur in presenza di volumi di poco inferiori a quelli dell'Italia, spicca il numero di operazioni che in Francia si avvicina a 400.000, e risulta dunque pari a più del doppio operazioni stipulate nel nostro Paese. In Francia, infatti, sono stati stipulati complessivamente (tramite contratti di crédit-bail e contratti senza opzione d'acquisto) circa 217.000 contratti (rispettivamente 60.000 + 157.000 nelle due forme contrattuali considerate) su materiale informatico ed attrezzature da ufficio, per un valore complessivo di 3,5 (1+ 1,5) miliardi di euro (15,3% sul totale di cui alla fig. 2), in crescita dell'1,6% rispetto al 2005 e circa 182.000 contratti (111.000 + 71.000) su altri beni strumentali, per un valore di circa 7,6 (5,7 + 1,9) miliardi di euro (34,2% del totale), in crescita del 5,4% rispetto al 2005. Il valore complessivo del comparto strumentale in Francia è dunque pari a circa 11 miliardi di contratti, per un importo medio per operazione superiore ai 35.000 euro, pari a circa la metà di quello rilevabile sul nostro mercato (superiore ai 70 mila euro).

…e bene anche il leasing auto con e senza opzione d'acquisto

Complessivamente le operazioni di leasing, con o senza opzione d'acquisto, rivolte a imprese e professionisti hanno consentito di finanziare nel 2006 l'acquisizione di circa 520.000 veicoli, pari a un valore complessivo di oltre 11,1 miliardi di euro (50,5% dello stipulato mobiliare a imprese e professionisti), con una crescita del comparto del 6,3% rispetto al 2005. Di questo totale, però, come abbiamo

visto solo 151.000 operazioni per un valore 4,6 miliardi sono state stipulate nella forma di crédit-bail (prevalentemente su veicoli commerciali e industriali), circa 77.000 contratti per un valore di 1,5 miliardi hanno riguardato operazioni LOA su autovetture, mentre la restante parte, circa 292.000 contratti sia su autovetture che su veicoli commerciali e industriali, per un valore pari a 5,1 miliardi hanno riguardato operazioni di leasing prive di opzione finale d'acquisto (principalmente noleggio a lungo termine). Una lettura "a tutto tondo" del mercato *dell'asset finance* nel comparto auto in Francia sarà visibile dai dati definitivi Leaseurope che quest'anno comprenderanno per la prima volta anche quelli della federazione francese del noleggio a lungo termine[1]...

Fig. 2 - Composizione dello stipulato Leasing mobiliare (con e senza opzione d'acquisto) in Francia a imprese e professionisti



Fonte: *Rapporto Annuale Asf sul 2006*

Sul lato dei consumi, è aumentato nel 2006 anche lo stipulato leasing con opzione d'acquisto da parte di privati consumatori, con un volume pari a 2,7 miliardi di euro (riferito a 132.500 operazioni), in crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente e destinato principalmente al finanziamento di autovetture di nuova immatricolazione. L'andamento nel secondo semestre dell'anno è stato (+12,7%) ancora migliore di quello riferito al primo semestre (+10,7%).

2006: un anno record in Francia per il mercato degli immobili non residenziali

Il 2006 è stato un anno particolarmente brillante in Francia per il settore degli immobili non residenziali: 23,1 miliardi di euro sono stati infatti investiti nel 2006 in transazioni riguardanti questa tipologia di immobili, con una crescita del 47% rispetto all'anno precedente ed un picco storico in termini assoluti (il totale dei

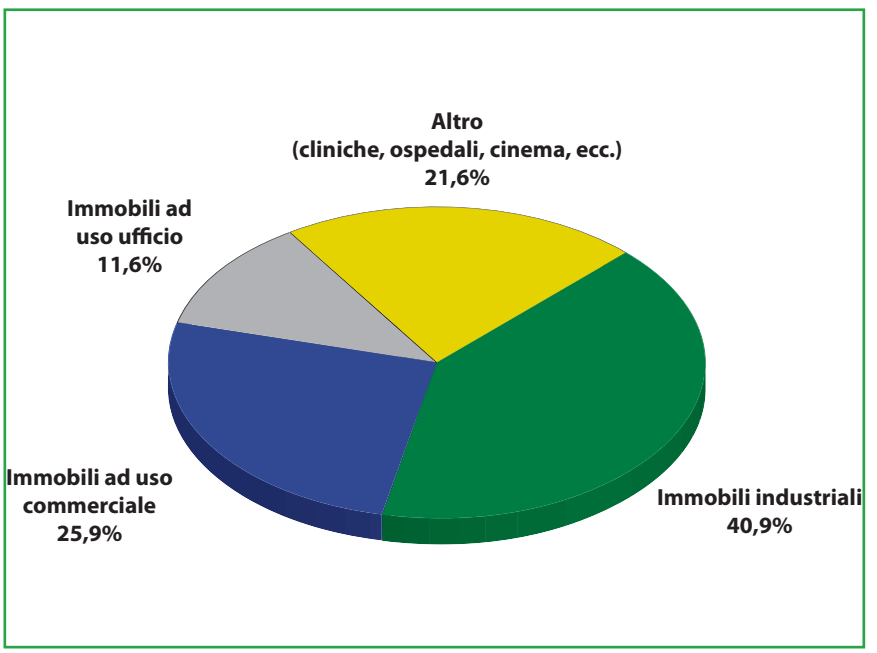
[1] *Sono attualmente in corso approfondimenti e verifiche da parte di Leaseurope sulla corretta classificazione delle operazioni di leasing nelle diverse forme tecniche con o senza opzione d'acquisto all'interno della categoria del "financial leasing" e dell' "operating leasing."*

nuovi flussi nel 2006 è stato superiore del 96% rispetto alla media di quelli relativi all'ultimo quinquennio).

Questa dinamica si è riflessa anche sull'andamento del leasing immobiliare che dopo un anno in lieve flessione (-0,4%) è cresciuto del 7,4% per un volume pari a 4,6 miliardi di euro, riferito a circa 2.800 operazioni. Anche in questo caso, la dinamica del secondo semestre dell'anno (+7,9%) si è mostrata ancora migliore di quella riferita al primo semestre (+6,5%). L'indice con base 1996 mostra dopo dieci anni un valore pari a 166, il più alto dopo picco di 176 del 2002.

Guardando alla composizione dello stipulato leasing per tipo di immobile (fig. 3), si nota per le principali categorie di immobili una composizione analoga a quella del mercato leasing italiano. Prevale, con un 40,9% sul totale, la tipologia di immobili industriali, con un importo pari a 1,9 miliardi di euro (1.460 nuovi contratti) per i quali si è osservato nel 2006 un incremento del 10,8% rispetto all'anno precedente. Oltre un quarto dello stipulato riguarda immobili ad uso commerciale che con un volume di 1,2 miliardi (per circa 660 operazioni), hanno registrato, al contrario, una leggera flessione (-0,7%) rispetto al 2005. Più contenuta rispetto al mercato italiano, la percentuale riferita agli immobili ad uso ufficio, che come già si rilevava nei dati riportati nel Rapporto dell'Asf del 2004 che analizzavano 25 anni di leasing immobiliare, hanno visto progressivamente contrarre il proprio peso sul comparto a partire dagli anni '90. Tale tendenza è proseguita anche nel 2006 con una contrazione del 21,6% dello stipulato che è stato pari a 0,54 miliardi di euro riferiti a sole 360 operazioni. In crescita, al contrario, il leasing di altre tipologie di immobili che in Francia rappresenta oltre il 20% del totale immobiliare e che con 1,1 miliardi di stipulato (340 nuove operazioni) ha

Fig. 3 - Composizione dello stipulato Leasing finanziario immobiliare (nella forma tipica del "crédit-bail") in Francia nel 2006 per tipologia di immobile locato



Fonte: *Rapporto Annuale Asf sul 2006*

continua a pag. 14

Il seminatore incosciente…

L'amico Jean Claude Nasse, Segretario Generale dell'Asf (l'associazione francese di leasing, factoring e credito al consumo), si diletta da anni a scrivere e pubblicare sulla newsletter associativa poesie originali e divertenti ispirate alle vicende di attualità del

Il seminatore incosciente

In un campo arato, un seminatore avanzava.
Dritto e sicuro di sé, con mossa metodica,
copriva ogni ara di terra dei semi che lanciava.
Un forestiero di passaggio ne ammirava la tecnica:
"Cosa semini con tanta sapienza ?
Avena, colza: che tipo di semenza ?
O forse orzo, frumento, quale cereale ?"
"Sei proprio fuori strada: il fare mio intendi male.
Getto al vento quel che mi piace per gli sciocchi:
polvere magica e cipria per gli occhi.
In virtù della mia competenza,
mi è stata data piena licenza.
Non è affar mio quel che fuori verrà:
domani, presa la paga, sarò lontano da qua !"
"Che spaventosa incoscienza !
E se non crescesse che erba ?
E se consumata ogni riserva,
la gente del luogo priva anche del poco
mettesse tutto a ferro e fuoco ?"
"Lascio ad altri la fatica:
non voglio sapere quale sarà la raccolta:
io sarò lontano al tempo della rivolta !"

Forse questi versi divertiranno il lettore:
vi riconoscerà questo o quel politico,
il tal gestore dell'ambito privato o pubblico.
Ma chi di noi in fondo non è un inquietante seminatore ?

JCN

mercato finanziario francese. Come già fatto in passato, abbiamo provato, rispettando le rime, a tradurne – con la gentile autorizzazione dell'autore - l'ultima pubblicata.

Le semeur inconséquent

Dans un champ labouré, un semeur avançait.
Rigide et sûr de lui, d'un geste méthodique,
Il couvrait chaque arpent des graines qu'il lançait.
Un étranger aux lieux admirait sa technique :
« Que sèmes-tu si savamment ?
Avoine, colza ou froment ?
Ou bien quelque orge ou quelque épeautre ? »
« Vraiment, tu n'y es pas, ma démarche est toute autre.
Je jette au vent ce que je veux :
Perlimpinpin et poudre aux yeux.
Au regard de ma compétence,
On m'a donné pleine licence.
Mais ce qui lèvera, ce n'est pas mon souci.
Demain, mes gages pris, je serai loin d'ici. »
« Quelle effroyable inconséquence !
Et s'il ne vient que du chiendent ?
Si n'ayant plus rien sous la dent,
Les villageois anxieux, guettés par la famine,
Réduisent tout à feu et ruine ? »
« Je laisse à d'autres le labeur,
Je ne veux pas savoir le sort de la récolte
Et serai loin d'ici au temps de l révolte ! »

Peut-être que ces vers réjouiront le lecteur :
Il y reconnaîtra telle ou tel politique,
Tel gérant de la sphère ou privée ou publique ..
Mais qui de nous n'est pas un inquiétant semeur ?

JCN

continua da pag. 11

visto nel 2006 un incremento del 37,9% rispetto al 2005.
Un particolare segmento del mercato immobiliare in Francia è rappresentato dalle "Sofergie", entità previste dal diritto francese (introdotte da una legge del 15 luglio 1980) che hanno come finalità il finanziamento di investimenti per il risparmio energetico, investimenti degli enti territoriali ed investimenti legati al trasporto o allo smaltimento dei rifiuti. Per il contenuto numero di operazioni di elevato importo unitario poste in essere da questi soggetti, la dinamica annuale dello specifico comparto è altamente discontinua. Alla forte crescita registrata nel 2005 (+57,2%), è seguita una flessione del 27,1% nel 2006 con un importo di nuove operazioni pari a 464 milioni di euro (per 140 operazioni). Oltre la metà di queste (255 miliardi, -4,5% rispetto al 2005) ha riguardato il settore tradizionale dell'energia, 69 milioni (-73%) hanno interessato le operazioni degli enti territoriali e 140 milioni, con una crescita del 22,3% rispetto al 2005, hanno riguardato gli investimenti legati all'ambiente.

> "Un particolare segmento del mercato immobiliare in Francia è rappresentato dalle "Sofergie""

Per quanto, in termini di stipulato, il peso del comparto immobiliare risulti inferiore al 17% sull'attività complessiva francese, esso supera il 42% in termini di consistenze al 31.12.2006, in lieve incremento rispetto al dato riferito all'anno precedente.

Gianluca De Candia

Auto aziendali fuori dal tunnel?

A seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale europea del 27/06/2007 della Decisione con la quale il Consiglio UE autorizza l'Italia a limitare al 40% la detrazione dell'IVA sulle spese relative all'acquisto e all'utilizzo "dei veicoli stradali a motore non interamente utilizzati a fini professionali", il Governo ha presentato alla Camera un emendamento volto a riequilibrare la disciplina ai fini delle II.DD. dell'auto aziendale che, in sostanza, recepisce le richieste formulate in un Nota tecnica da un Tavolo congiunto Confindustria, Assilea, Unrae, Aniasa, Federaicpa e Anfia

Non è il sogno di una notte di mezza estate (il lettore ma soprattutto Shakespeare perdoni l'autore dell'articolo per la citazione) e neanche l'auspicio di un inguaribile ottimista, ma la naturale domanda/speranza che scaturisce dalla lettura del contenuto di un emendamento al disegno di legge di conversione in legge del DL 2 luglio 2007, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria (AC.2852), presentato l'11 luglio u.s. alla Camera dal Vice Ministro dell'Economia Roberto Pinza, volto a dare attuazione al riequilibrio, più volte annunciato dall'Esecutivo, della disciplina ai fini delle II.DD. (cfr. c. 72 dell'art. 2 del dl n. 262/06).

In sintesi l'emendamento propone le seguenti modifiche al TUIR:

- reintroduzione della tassazione del fringe benefit al 30% in capo al dipendente;
- previsione del limite del 40% alla deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli in uso:
  - ai professionisti (con le previgenti soglie: 18.076 per acquisto e leasing, 3.615 per il noleggio)
  - non strumentale dalle imprese (cd. "non assegnate") (n.b. con le previgenti

soglie: 18.076 per acquisto e leasing, 3.615 per il noleggio);
- introduzione di un 90% di deducibilità per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.

Quanto sovra esposto è anche il frutto di un lavoro condotto congiuntamente da Confindustria, Assilea, Unrae, Aniasa, Federaicpa e Anfia che, sin dalle prime modifiche alla tassazione dell'auto aziendale apportate dal Collegato fiscale 2007, si sono rese parti attive e propositive nei confronti dell'Esecutivo e degli organi tecnici del Ministero dell'Economia con l'obiettivo di far riequilibrare una fiscalità resa, per varie ragioni, eccessivamente penalizzante per il settore dell'auto.

> "Un lavoro condotto congiuntamente da Confindustria, Assilea, Unrae, Aniasa, Federaicpa e Anfia"

L'emendamento presentato è sostanzialmente in linea con le richieste che le citate Associazioni di categoria hanno formulato al Ministero ed evidenziato in una Nota Tecnica congiunta; in particolare sono stati accolti gli auspicati punti di equilibrio volti a riparametrare i limiti di indeducibilità dei costi sulle auto aziendali ai fini delle II.DD. nella misura minima necessaria a compensare gli effetti dell'aumento della detraibilità dell'IVA dal 15% al 40% (cfr. Decisione 18/06/2007, n.2007/441/CE del Consiglio UE .in G.U.U.E. n. L165 del 27/06/2007).

Non è stata invece recepita la richiesta, anch'essa contenuta nella menzionata Nota e "figlia" delle norme ("recupero della base imponibile") introdotte dal "famigerato" DL 223/06 e dalla sua legge di conversione (L. 248/06), volta al consentire al rinnovo del parco dei veicoli aziendali biennale con effetti positivi anche ai fini ambientali e della sicurezza:
- ripristino della facoltà al ricorso all'ammortamento anticipato;
- ripristino della durata minima del contratto di locazione finanziaria pari alla metà del periodo di ammortamento.

Comunque, il vecchio detto "Chi ben incomincia è a metà dell'opera" può valere anche in questo caso.

In attesa dell'ufficializzazione delle nuove norme riportiamo di seguito la versione della Nota Tecnica Confindustria, Assilea, Unrae, Aniasa, Federaicpa e Anfia trasmessa alle autorità competenti e richiamata dai principali quotidiani di settore.

FISCALITÀ AUTO AZIENDALI
Nota tecnica

La definizione del nuovo regime della detraibilità dell'IVA sulle auto aziendali, accordata dall'Unione Europea, chiude il capitolo apertosi con la Sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006 a cui hanno fatto seguito le misure adottate con la Manovra economica del 2007.

Impatto del rimborso IVA

Dal punto di vista quantitativo, secondo le stime delle nostre

QUANTIFICAZIONE COSTO RIMBORSI IVA (sentenza Corte di Giustizia 14 settembre 2006)

	2003	2004	2005	8,5 mesi 2006	
acquisti società *	465.000	465.000	465.000	329.375	
totale Km0 (Aci)	213.353	177.723	175.876	120.500	
90% Km0	192.018	159.951	158.288	108.450	
acquisti netti	**272.982**	**305.049**	**306.712**	**220.925**	
prezzo medio *	18.897	18.897	18.897	18.897	
di cui IVA (20%)	3.150	3.150	3.150	3.150	
% recupero IVA	30%	30%	30%	25%	
recupero IVA	**945**	**945**	**945**	**787**	
spesa totale	**257.927.326**	**288.225.831**	**289.796.455**	**173.950.822**	**1.009.900.434**

**** relazione tecnica al Decreto Legge del 3 ottobre 2006***
N.B.1 *si ritiene che un 10% delle Km0 venga riacquistato dalle società*
N.B.2 *i calcoli sopra riportati non comprendono i costi dei rimborsi alle persone fisiche titolari di partite IVA*

Associazioni, il conseguente effetto sui flussi di rimborso relativi agli acquisti effettuati negli anni passati non dovrebbe superare i 2 miliardi di euro.
A tal proposito segnaliamo il seguente prospetto (Fonte UNRAE) che riporta i conteggi relativi all'acquisto dell'auto, che come si vede ammontano globalmente ad 1 miliardo di euro.

Impatto della nuova disciplina sul mercato

Il nuovo regime fiscale introdotto con il Decreto-Legge n. 223/2006, e la Legge di conversione n. 248/2006, nonché il Decreto-Legge n. 262/2006, ha avuto conseguenze gravemente negative sulla domanda di auto aziendali e sul ciclo di rinnovo del relativo parco.

Questi, i dati di immatricolazione derivati dal CED del Ministero dei Trasporti:

mesi	anno 2006	anno2007
gennaio	21,68	20,88
febbraio	25,52	23,40
marzo	28,00	27,21
aprile	**29,81**	**25,37**

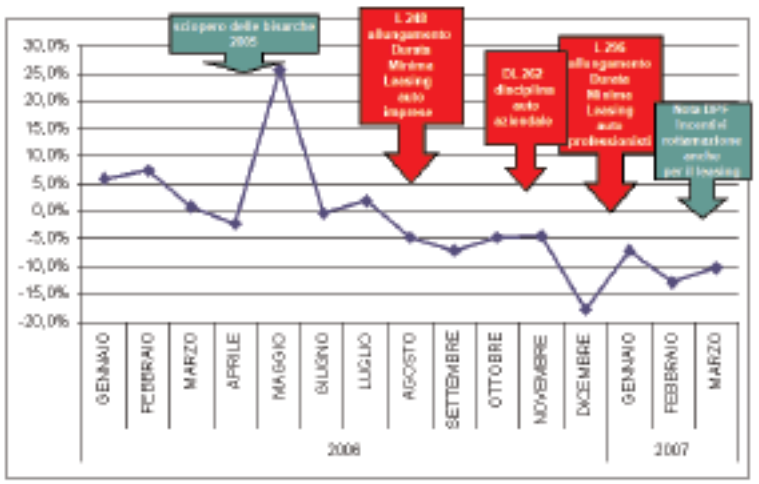
Elaborazioni UNARE su dati CED - Ministero dei Trasporti al 30/04/2007 (Aut. Min. D09420/H4)

Analogo andamento può essere riscontrato nella statistica dei contratti di leasing auto stipulati negli ultimi mesi, come si può riscontare nel seguente grafico (Fonte Assilea).

La situazione esposta ha ulteriormente penalizzato il mercato dell'auto aziendale in Italia che, soprattutto a causa del trattamento fiscale, è nettamente sottodimensionato rispetto i principali Paesi europei.

Allegato B

VARIAZIONE % DELLO STIPULATO LEASING SU AUTOVETTURE
RISPETTO AL MESE CORRISPONDENTE DELL'ANNO PRECEDENTE



Paese	Quote delle auto aziendali sul mercato totale
Italia*	24,6%
Francia**	42,0%
Germania**	53,0%
Spagna**	38,0%
Gran Bretagna**	56,0%

** Dato I° Quadrimestre 2007 ** Dato totale 2006*

Proposte

Ad avviso delle nostre Associazioni è non solo urgente ma anche possibile, intervenire per la modifica delle misure vigenti già prevista dal Collegato e confermata dall'Esecutivo in Commissione Finanze della Camera.
L'obiettivo è quello di riparametrare i limiti di indeducibilità dei costi sulle auto aziendali ai fini delle II.DD. nella misura minima necessaria a compensare gli effetti dell'aumento della detraibilità dell'IVA dal 15% al 40%.
Le simulazioni da noi effettuate (cfr. appendice) sulla base di un costo medio dell'auto aziendale pari a 18.897 euro (importo assunto nella relazione tecnica al Decreto-Legge n. 262/2006) evidenzierebbero, i seguenti punti di equilibrio:

- "uso promiscuo" deducibilità al 90% senza soglie
- "non assegnata" deducibilità al 40%
- "professionista" deducibilità al 40%

Inoltre, per consentire il ritorno ad un ciclo di rinnovo del parco dei veicoli aziendali biennale con effetti positivi

anche ai fini ambientali e della sicurezza, si ritiene indispensabile ripristinare le facoltà di ammortamenti anticipati e la durata minima della locazione finanziaria pari alla metà del periodo di ammortamento.

Infine, l'occasione di riordino appare opportuna per un adeguamento della soglia di costo massimo deducibile per i professionisti e le autovetture non assegnate, fermo a 18 mila euro dal 1997.

Firmato dal Gruppo di Lavoro

ANFIA
ANIASA
ASSILEA
FEDERAICPA
UNRAE

SIMULAZIONE RICERCA PUNTO DI EQUIVALENZA REGIME 2006 IVA 15 % - NUOVO REGIME IVA 40 %

Dettagli di base per calcolo fiscale Acquisto

Marca/Modello	**Fiat Grande Punto 1.9 MJT 120 5p. Emotion**
Periodo ammortamento	48
Prezzo (lordo IVA)*	€ 18.897
Prezzo (netto IVA)	€ 15.748
Carburante, pneumatici, manutenzione, riparazioni **	€ 8.931

** Ipotesi di lavoro in coerenza con il costo medio indicato nella relazione (€ 18.897 IVA incl.)*
***** Fonte ACI:** Costi chilometrici*

Acquisto - confronto uso promiscuo

	Regole del 2006		Regole dal 2007		Delta	Proposta		Delta
	IVA	II.DD	IVA	II.DD		IVA	II.DD	
% detraibilità/ deducibilità	15%	100%	40%	2.973		40%	91%	
Limite		NO		fringe benefit 50%				
Ammortamento		18.425	1.260			1.260	16.056	
Spese Access.	-	8.932	595			595	7.588	
Totale	**472**	**27.357**	**1.855**	**11.894**		**1.855**	**23.644**	
Delta IVA					**1.383**			**1.383**
Delta II.DD @ 37,25%					**-5.760**			**-1.383**
Impatto IIDD e INPS dipendente					**-2.815**			**0**
Impatto Totale					**-7.192**			**-0**

NB: le aziende con IVA esente (banche, assicuraz., ecc.) saranno comunque penalizzate dal peggioramento IIDD (fra ante 2006 e proposta) in quanto non beneficiano dell'aumento dell'IVA detraibile (da 15% a 40%)

Acquisto - confronto non assegnata

	Regole del 2006		Regole dal 2007		Delta	Proposta		Delta
	IVA	II.DD	IVA	II.DD		IVA	II.DD	
% detraibilità/deducibilità	15%	50%	40%	0%		40%	38,4%	
Limite		18.076		NO			18.076	
Ammortamento	472	9.213	1.260	-		1.260	6.768	
Spese Access.	-	4.466	595	-		595	3.199	
Totale	**472**	**13.678**	**1.855**	**-**		**1.855**	**9.966**	
Delta IVA					**1.383**			**1.383**
Delta II.DD @ 37,25%					**-5.095**			**-1.383**
Impatto Totale					**-3.712**			**0**

NB: le aziende con IVA esente (banche, assicuraz., ecc.) saranno comunque penalizzate dal peggioramento IIDD (fra ante 2006 e proposta) in quanto non beneficiano dell'aumento dell'IVA detraibile (da 15% a 40%)

Acquisto - confronto professionista

	Regole del 2006		Regole dal 2007		Delta	Proposta		Delta
	IVA	II.DD	IVA	II.DD		IVA	II.DD	
% detraibilità/deducibilità	15%	50%	40%	25%		40%	39,6%	
Limite		18.076		18.076			18.076	
Ammortamento	472	9.038	1.260	4.409		1.260	6.981	
Spese Access.	223	4.354	595	2.084		595	3.299	
Totale	**696**	**13.392**	**1.855**	**6.493**		**1.855**	**10.280**	
Delta IVA					**1.160**			**1.160**
Delta II.DD @ 37,25%					**-2.570**			**-1.159**
Impatto Totale					**-1.410**			**0**

Il Reverse Charge alle cessioni di fabbricati strumentali

Giampaolo Giuliani
Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

A decorrere dal 1° ottobre 2007, il meccanismo del reverse charge si applicherà anche alle cessioni di fabbricati o di porzioni di fabbricato strumentali di cui all'art. 10, comma 1, n. 8-ter, lettera d, D.P.R. n. 633/1972

Con il decreto del 25 maggio 2007 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2007, il ministero dell'economia e delle finanze ha esteso il regime del *reverse charge* anche alla cessione di immobili strumentali, nel caso in cui il cedente abbia optato nell'atto di vendita per l'imponibilità ad IVA così come previsto dall'art. 10, n. 8 ter, lett. d, del DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.

Cosa prevede la disciplina del reverse charge o inversione contabile

Il reverse charge, prevede che, in deroga alle regole ordinarie, per le operazioni previste dall'art. 17, sesto comma del DP n.633/72 il pagamento dell'imposta sia di competenza del cessionario, se è un soggetto passivo di imposta nel territorio italiano.

Per tale fattispecie, pertanto, il cedente è tenuto ad emettere fattura senza addebito d'imposta, con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 21 e seguenti del D.P.R. n. 633 e con l'indicazione della norma che prevede l'applicazione del reverse-charge (art. 17, sesto comma); il cessionario dovrà integrare la fattura con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta e ad annotarla nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi, di cui agli articoli 23 o 24, entro il mese di ricevimento ovvero anche successivamente, ma comunque entro quindici giorni dal ricevi-

mento e con riferimento al relativo mese; lo stesso documento, ai fini della detrazione, è annotato anche nel registro degli acquisti di cui all'articolo 25.[1]

Le novità del decreto

Premesso ciò si rileva come il provvedimento del 25 maggio 2007, di fatto, recepisce le disposizioni contenute all'articolo 1, paragrafo 7 della direttiva 69/2006/Ce, trasfusa nell'articolo 199, comma 1, lett c., direttiva 2006/112/Ce la quale attribuisce agli Stati membri, in caso di vendita imponibile di immobili per opzione, la possibilità di individuare il debitore d'imposta nel cessionario al posto del cedente.

L'entrata in vigore della nuova disposizione è fissata a partire dal 1° di ottobre 2007.

Pertanto il *reverse charge* non interessa eventuali anticipati pagamenti per acquisti di fabbricati effettuati fino alla data del 30 settembre pv, quindi in futuro, si potranno presentare delle compravendite immobiliari dove una parte è stata assoggettata regolarmente ad imposta mentre il saldo è soggetto al regime dell'inversione contabile.

> "L'entrata in vigore della nuova disposizione è fissata a partire dal 1° ottobre 2007"

Del resto alle stesse conclusioni era pervenuta l'amministrazione finanziaria con la circolare n. 37/E del 29 dicembre ultimo scorso in tema reverse charge applicato alle prestazioni di servizi sulla base di contratti d'appalto o d'opera realizzate da imprese che operano nel settore edile.

Sotto il profilo oggettivo sono potenzialmente interessati tutti quei fabbricati "*classificabili nelle categorie catastali B, C, D, ed E, nonché nella categoria A/10 ma in tal caso soltanto se la destinazione ad ufficio o studio privato sia prevista nella licenza o concessione edilizia, anche in sanatoria. Non rientrano, invece, nell'ambito applicativo della norma le costruzioni destinate a civile abitazione ancorché utilizzate ad un uso strumentale, come ad esempio quelle utilizzate ad uso ufficio ovvero locati a dipendenti.*" (Ministero delle finanze circolare 21 luglio 1989 n. 36).

È importante sottolineare come le cessioni di fabbricati strumentali così come individuati dall'amministrazione

[1] *Una errata imputazione di una aliquota ordinaria rispetto ad una ridotta non determina nei confronti dell'impresa cessionaria alcun problema in termini di detrazione dell'imposta. Con la risoluzione n. 334298 del 5 gennaio 1982 il ministero delle finanze ha chiarito che "nel caso in cui … sia stata emessa fattura, regolarmente registrata dal cessionario, con applicazione di un'aliquota superore a quella dovuta e risultante anche nell'esemplare in possesso dell'emittente e la relativa imposta viene portata in detrazione, non è ravvisabile l'esercizio di indebita detrazione".*

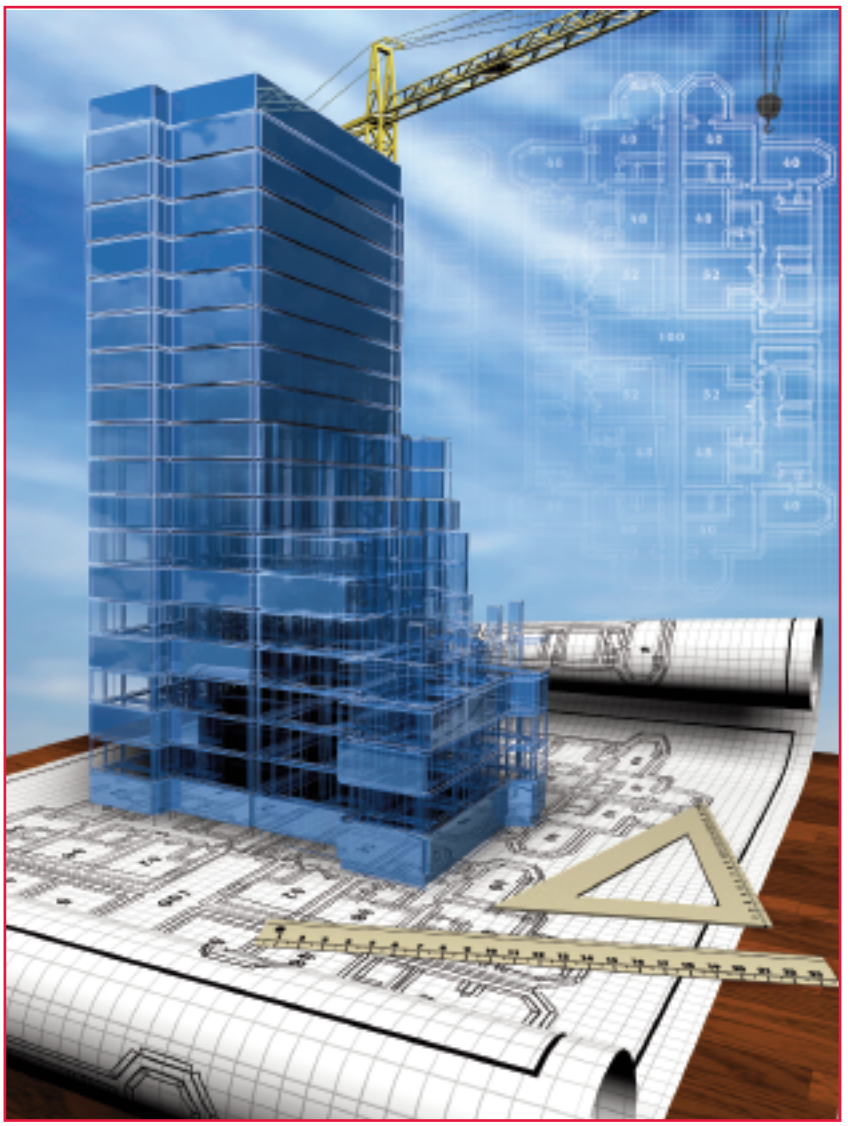
finanziaria, sono interessati dalla disciplina del reverse charge soltanto se l'impresa cedente ha optato per l'imponibilità IVA dell'operazione.

Evidentemente ciò avviene quando la cessione senza l'opzione sarebbe assoggettata al regime di esenzione IVA, con tutte le conseguenze che ciò determina ai fini della detraibilità dell'imposta.

È il caso di ricordare, dunque, le ipotesi in cui opera il regime della imponibilità IVA.

Oltre alla cessione di fabbricati non ultimati per i quali opera comunque il regime della imponibilità IVA (circolare n. 12/E del 1° marzo 2007) e per gli immobili non classificabili come edifici, tale regime opera per le tre ipotesi individuate nell'art. 10 n. 8 ter lett. a, b e c, del DPR n. 633 del 26 ottobre 1972, vale a dire per le vendite effettuate:

a) entro quattro anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'intervento, dalle imprese costruttrici degli stessi o dalle imprese che vi hanno eseguito, anche tramite imprese appaltatrici, gli interventi di cui all'articolo 31, primo comma, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457;



b) nei confronti di cessionari soggetti passivi d'imposta che svolgono in via esclusiva o prevalente attività che conferiscono il diritto alla detrazione d'imposta in percentuale pari o inferiore al 25 per cento;

c) nei confronti di cessionari

che non agiscono nell'esercizio di impresa, arti o professioni.

Relativamente all'ipotesi richiamata nella lett. b, l'applicazione del reverse charge può presentare alcune difficoltà, atteso che, di fatto, è richiesta da parte dell'impresa acquirente di rendere una dichiarazione nell'atto di vendita o nel preliminare (nel caso di anticipati pagamenti) di possedere un pro-rata di detraibilità inferiore o uguale al 25 per cento.

La difficoltà consiste nella materiale impossibilità da parte dell'acquirente di potere garantire, nella maggioranza dei casi, che il pro-rata alla fine del periodo d'imposta sarà effettivamente non superiore al 25 per cento.

È infatti noto come il pro-rata può essere determinato con sicurezza soltanto a fine anno quando il contribuente è in grado di rapportare le operazioni imponibili con le operazioni esenti dell'intero periodo, tant'è che nel corso dell'anno deve essere utilizzato provvisoriamente il pro-rata definitivo dell'anno precedente.

Pragmaticamente, per evitare questa incertezza, in dottrina si è sottolineato l'importanza di esercitare comunque l'opzione per il regime della imponibilità, in modo che l'imposta applicata alla transazione non potesse essere successivamente messa in discussione per errate valutazioni o previsioni.

> "Sarebbe interessante capire quali potrebbero essere gli impatti sia per le società di leasing che per le imprese utilizzatrici"

Ora si deve sapere se queste opzioni, quando saranno esercitate per garantire comunque il regime della imponibilità, determineranno l'emissione di fatture senza l'applicazione dell'IVA.

È evidente infatti che se l'opzione non spiega i propri effetti perché il pro-rata è inferiore o uguale al 25 per cento, il reverse charge non dovrebbe essere applicato.

Le novità per il leasing

Per quel che attiene specificamente al settore della locazione finanziaria, già provato dalle "*note vicende estive*" del luglio e agosto 2006, sarebbe interessante capire quali potrebbero essere gli impatti, a seguito dell'introduzione del meccanismo del reverse charge, in termini di competitività e di adempimenti da porre in essere, sia per le società di leasing che per le imprese utilizzatrici.

Dal lato della società di leasing è presumibile prevedere un accoglimento favorevole da parte degli operatori almeno per quel che riguarda la risoluzione della "*questione rimborso crediti IVA*" : infatti ogni qual volta sia possibile applicare il reverse charge nella fase di acquisto di un fabbricato strumentale da concedere in locazione finanziaria, la società di leasing potrà evitare di richiedere a rimborso l'IVA risolvendo quindi l'oneroso a annoso problema finanziario del credito IVA.
Con riferimento, invece, all'operazione di locazione finanziaria, si rileva che non solo il reverse charge opera quasi sempre (si è detto che gli unici casi in cui non opera l'in-

versione contabile sono le ipotesi richiamate alle lett. b e c dell'art. 10 DPR n. 633 del 1972) in fase di acquisto del fabbricato strumentale, ma si applica anche in sede di successivo riscatto allorquando le società di leasing cedono il fabbricato strumentale all'impresa utilizzatrice. Resterebbe da chiarire se il *reverse charge* debba essere applicato anche ai canoni periodici di leasing. A tale riguardo si ritiene che in questo caso operino i principi generali sanciti dall'art. 16, comma 3 del DPR n. 633 del 1972 il quale stabilisce che "*per le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la produzione di beni e per quelle dipendenti da contratti di locazione finanziaria, di noleggio e simili l'imposta si applica con la stessa aliquota che sarebbe applicabile in caso di cessione dei beni prodotti, dati con contratti di locazione finanziaria, noleggio e simili.*"

Del resto con l'applicazione dell'Iva con il meccanismo dell'inversione contabile il cedente effettua pur sempre "operazioni imponibili" a tutti gli effetti (sia pure ad aliquota zero) e, quindi, dovrebbe essere estesa la stessa aliquota anche ai canoni.

Una diversa interpretazione non sarebbe in linea con il consolidato principio di equivalenza tra l'acquisizione in leasing e acquisto in proprietà; in particolare, con il meccanismo del *reverse charge*, il contribuente potrebbe considerare più conveniente acquistare l'immobile direttamente tramite un contratto di mutuo anziché tramite un contratto di leasing; in questo modo non dovrebbe procedere più al pagamento dell'imposta, trovando immediata compensazione in fase di acquisto con il meccanismo dell'autofatturazione.

Sul punto sarebbe necessario un tempestivo chiarimento da parte dell'amministrazione finanziaria.

Edinburgh International Conference Centre

Edinburgh 2007

NEW FRONTIERS FOR GROWTH IN EUROPE AND BEYOND

Nuove Frontiere per la crescita in Europa e altrove

Conferenza annuale congiunta **Eurofinas & Leaseurope**

PROGRAMMA PROVVISORIO

Domenica 30 - 09 - 2007

19.00 > 20.30
Cocktail di benvenuto presso la Reception del Caledonian Hilton Hotel

Serata libera

Lunedì 01 - 10 - 2007

08.30 > 09.00
Registrazione

09.00 > 10.30
Apertura comune dei lavori a sessioni unificate

09.00 > 09.05
Saluto di benvenuto
STEPHEN SKLAROFF, *FLA Direttor General*

09.05 > 09.15
Introduzione all'apertura delle sessioni di lavoro
JEAN-MARC MIGNEREY, *Chairman of Leaseurope and CEO, SG Equipment Finance*

09.15 > 09.30
Discorso di apertura
ALEX SALMOND, *Primo Ministro di Scozia o* JOHN SWINNEY, *Segretario del Gabinetto scozzese per la Finanza e la crescita sostenibile*

09.30 > 10.00
Chiavi di lettura – Preparare il terreno– Dove andremo da ora?
KAREL SCHELLENS
CEO, De Lage Landen

10.00 > 10.20
Un quadro dell'economia europea e oltre Europa

Relatore da confermare

10.30 > 11.00
Coffee break

11.00 > 12.30 **SESSIONI IN CONTEMPORANEA**

EUROFINAS

Credito al consumo - Uno sguardo al futuro

11.00 > 11.05
Introduzione alla sessione da parte del moderatore LIZ BARCLAY
Giornalista economico, BBC

11.05 > 11.25
Uno sguardo ravvicinato ai trend Europei e ultra Europei UMBERTO FILOTTO
Professore, Università di Tor Vergata di Roma e Segretario Generale di, ASSOFIN

11.25 > 11.45
Consumatori in Europa: nuove soluzioni per nuove sfide AGNE PANTELOURI,
Direttore, Consumer Affairs, DG SANCO

11.45 > 12.30
Consumatori e credito – Il dibattito reale

Tavola rotonda:

NICOLAS PÉCOURT, Responsable des Etudes, Veille et de la Communication Externe, Sofinco
Il cambiamento delle aspettative e dei bisogni dei consumatori
BECCY REILLY, Citizens Advice Scotland
Il responsabile del credito, la visione del consumatore

LEASEUROPE

Leasing - Stato dell'industria

11.00 > 11.05
Introduzione alla sessione da parte del moderatore LIAM HALLIGAN
Redattore Economico, The Sunday Telegraph

11.05 > 11.25
Uno sguardo ravvicinato ai trend in Europa e altrove ALAIN VERVAET
CEO, ING Lease Holding

11.25 > 11.45
Iniziative correnti dello IASB (Consiglio dei Principi Contabili Internazionali) – Impatto per l'industria del leasing JAN ENGSTRÖM
Membro del Board, IASB

11.45 > 12.30
Una visione generale delle sfide che si presentano al mercato del leasing

In Europa
JOHN BENNETT
Managing Director, Bank of America Lease

In USA
VALERIE JESTER
Presidente di Equipment Leasing and Finance Association e Presidente di Brandywine Capital Associates

GREG STEVENS, Corporate Affairs Director, Cattles; CCTA Chairman
Il responsabile del credito, la visione del professionista

SUSANA ALBUQUERQUE, Direttore Generale, ASFAC
Il responsabile prestiti, l'abc della finanza

12.30 > 14.30 Pranzo con il Relatore Sir DENNIS STEVENSON Presidente, HBOS
Introduzione del relatore ospite CHRIS OAKES, CCTA Executive Officer

14.30 > 16.00 SESSIONI IN CONTEMPORANEA

COSTRUIRE IL BUSINESS IN UN'EUROPA IN ESPANSIONE E ALTROVE

EUROFINAS

Nuovi canali distributivi, prodotti, servizi e clienti
Introduzione alla sessione da parte del moderatore
LIZ BARCLAY
Giornalista del credito al consumo, BBC

14.30 > 14.50
Capire i canali in un mondo multicanale
KAREL LANNOO
Chief Executive Director, Centre for European policy Studies and European Credit research Institute

14.50 > 15.10
Credito per telefono
Relatore e titolo da confermare
Cofidis

LEASEUROPE

Allargare il range di prodotti, servizi e clienti
Introduzione alla sessione da parte del moderatore
LIAM HALLIGAN
Redattore economico, The Sunday Telegraph

14.30 > 14.50
Esplorare nuove opportunità di nicchia – I broker come chiave del nuovo business
CHRIS STAMPER
CEO, ING Lease (UK)

14.50 > 15.10
Emissioni non inquinanti come opportunità
LINDSAY TOWN
Managing Director, Asset and Motor Finance, Bank of Scotland Corporate

LEASEUROPE

Il contesto regolamentare
Introduzione da parte del presidente di sessione
JACQUELINE MILLS
Policy Advisor, Accounting and Taxation, Leaseurope

14.30 > 14.50
Un aggiornamento da parte del Gruppo di Lavoro Congiunto sul Leasing IASB/FASB e sulla posizione Leaseurope
THOMAS SCHROER, Head of Finance, KGAL

14.50 > 15.10
Due anni dopo – Un quadro degli impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS e dei principi GAAP locali
MARK VENUS
CFO, PNB Paribas

15.10 > 15.30
Come amplificare la crescita tramite l'innovazione – Il ruolo di internet e degli altri nuovi canali di distribuzione
MARC LUET
CEO, Fortis Group

15.30 > 15.50
Il progresso tecnologico – Come influisce sul comportamento dei consumatori?
JONATHAN BURSTON
Sales Director,Consumer Marketing Group, CACI

15.10 > 15.30
Asset based finance – Il prossimo passo
TONY MALLIN
Chief Executive Officer, Star Capital Partners

15.30 > 15.50
Da definire

15.10 > 15.30
Una Europa unica? Il futuro della tassazione comune a livello Europeo
RICHARD PRIESTMAN
Director, Strategy, Lombard

15.30 > 15.50
Una visione dalla Commissione Europea della tassazione su base consolidata dei gruppi societari – Aggiornamento sugli ultimi lavori riguardanti l'armonizzazione della tassazione diretta
ROBERT VERRUE
Director General, Taxation and Customs Union, European Commission (tbc)

16.00 > 16.30 Coffee break

16.30 > 17.45 SESSIONI IN CONTEMPORANEA

EUROFINAS

L'industria – Espansione su nuove frontiere

16.30 > 16.35
Introduzione da parte del presidente di sessione
Da definire

LEASEUROPE

Espandersi a livello internazionale in nuovi mercati

16.30 > 16.35
Introduzione da parte del presidente di sessione
Da definire

LEASEUROPE

Le sfide dell'industria dell'auto

16.30 > 16.35
Introduzione da parte del presidente di sessione
Da definire

16.35 > 16.55
Opportunità in Europa – Il caso dei paesi dell'Europa Centro Orientale e dell'Europa del Sud Est
SILVIO BARZI
CEO, Unicredit Clarima Banca

16.55 > 17.15
Che novità riguardo all'India?
GIULIO CESARE MONARCA
Managing Director, Private and Business Clients, Deutsche Bank

16.35 > 16.55
Sviluppo del leasing nei Paesi del Centro Est Europeo, in Russia e Ucraina
ALEXANDER SCHMIDECKER,
Managing Director CEE,
Unicredit Leasing

16.55 > 17.15
Cina, India, Brasile

Da definire

16.35 > 16.55
Uno sguardo ravvicinato a come le tasse ambientali influiranno sul fleet management
VINCENT RUPIED
International Director,
Corporate Vehicle Observatory

16.55 > 17.15
Evoluzione del mix di prodotti offerti dalle case produttrici automobilistiche alla luce della nuova regolamentazione sulle emissioni inquinanti
IVAN HODAC
Secretary General, ACEA (tbc)

17.15 > 17.35
Titolo da confermare
PATRICK KENNEDY
Vice-President Field Operations, Hertz Europe (tbc)

17.45 Chiusura

CENA DI GALA al National Museum of Scotland

20.00 Cocktail d'apertura
20.30 Cena di Gala

David Betteley, FLA Chairman
Greg Stevens, CCTA Chairman

Martedì 02 - 10 - 2007

09.00 > 10.30 SESSIONE EUROPEA DELL'AUTO

TREND E STRATEGIE

09.00 > 09.05
Introduzione da parte del presidente di sessione
DAVID BETTELEY, Eurofinas Vice-Chairman & Vice-President, Operations, Europe and Africa, Toyota Financial Services

09.05 > 09.25
Sviluppi futuri nel mercato europeo dell'auto
LARS-HENNER SANTELMANN
CEO, Volkswagen Leasing

09.25 > 09.45
Dinamica dei cambiamenti di canale di vendita e impatti sul mercato dei punti vendita (utilizzando la ricerca TCM)
PETER COTTLE
Senior Director, Capital Bank Motor, Bank of Scotland

09.45 > 10.05
Nuove strategie nell'industria dell'auto o l'ambiente come nuovo partner nel business
R. GRAHAM SMITH
Senior Vice President
External Affairs & Environmental Affairs
Toyota Motor Europe

10.05 > 10.25
Ricommercializzazione in Europa – Uno sguardo alle operazioni cross-border
PAUL BRADBURY, Managing Director, Mainland Europe, British Car Auctions

10.30 > 11.00 Coffee break

11.00 > 13.00 SESSIONE COMUNE DI CHIUSURA

11.00 > 11.10
Introduzione alla sessione
ERIC SPIELREIN, Chairman of Eurofinas and Senior Vice President & Corporate Secretary, RCI Banque

11.05 > 11.50
Responsibilità Sociale delle imprese
LEO JOHNSON, Co-Founder, Sustainable Finance

11.50 > 12.20
da definire

12.20 > 12.35
Invito a Madrid 2008

12.35 > 12.40
Discorso di chiusura
TANGUY VAN DE WERVE, Leaseurope and Eurofinas Director General

13.00 PRANZO DI CHIUSURA

Francesco Pascucci

Tutte Promosse!

Chiusa positivamente la seconda tornata di verifiche campionarie sulle Associate da parte dell'Organismo di controllo della privacy sulla BDCR Assilea

L'Organismo SIC è un comitato di verifica della corretta applicazione di quanto previsto dal Codice di Deontologia sui SIC emanato dal Garante della Privacy.

L'Organismo di controllo del SIC di Assilea (BDCR) è composto da un Rappresentante di Adiconsum, dal Presidente della Commissione BDCR, dal Responsabile e dallo Staff della BDCR.

> "L'Organismo di controllo del Sic di Assilea è composto da un rappresentante di Adiconsum, dal Presidente della Commissione BDCR, dal Responsabile e dallo Staff della BDCR"

L'Organismo attua un controllo del rispetto delle norme del Codice Deontologico almeno una volta all'anno. Si tratta di verificare che le Associate partecipanti alla BDCR abbiano soddisfatto le formalità necessarie in fatto di informativa privacy e rilascio del consenso all'acquisizione e trattamento dei dati relativi ai soggetti contribuiti nella BDCR.

Il controllo si effettua mediante l'estrazione di nominativi a campione tra quelli censiti nella BDCR e la verifica che le Associate che hanno contribuito i dati o che hanno interrogato la posizione avessero titolo a farlo. Si tratta quindi in sintesi di verificare che:

- l'interrogazione su un nuovo cliente sia stata effettuata a fronte di una formale richiesta di finanziamento da parte del soggetto interrogato;
- la contribuzione dei dati sia avvenuta a seguito:
  - dell'inoltro dell'informativa per il trattamento dei dati;
  - dell'acquisizione del consenso al trattamento dei dati positivi, nel caso in cui il cliente sia un consumatore.

La BDCR Assilea è un SIC "anomalo" censendo al 95% circa

soggetti impresa, quindi le procedure di verifica utilizzabili presso altri SIC vanno ricalibrate per essere ben applicate alla BDCR.
Questo processo di calibratura ha necessitato di vari incontri tra Assilea e Adiconsum proprio per mettere a punto una procedura di estrazione dei dati da controllare che fosse si casuale ma anche guidata, perché per le caratteristiche proprie della BDCR, il processo pensato insieme agli altri SIC se applicato in modo non personalizzato avrebbe portato a coinvolgere ad ogni tornata del controllo un numero eccessivo di Associate, pari a non meno del 30% delle Associate, rappresentanti più del 60% del mercato leasing.
Dando atto ad Adiconsum (ed ovviamente all'Autorità Garante, cui viene inviata copia della documentazione raccolta e del verbale del controllo) della flessibilità dimostrata nel comprendere ed accettare gli aggiustamenti trovati affinché il controllo mantenesse il carattere campionario e non diventasse invece massivo, abbiamo avviato a gennaio 2007 e portato a compimento nel mese scorso la seconda verifica che ha evidenziato la totale conformità a quanto previsto dal Codice Deontologico delle Associate coinvolte in questa tornata.
Un ringraziamento particolare va rivolto alle Associate coinvolte per la loro collaborazione e disponibilità certi che un processo ormai ben indirizzato porterà nelle verifiche future a un più semplice adempimento da parte delle Associate coinvolte.

Il Leasing Finanziario:

Trilateralità funzionale ed equilibrio del rapporto

Andrea Albensi

Segnaliamo questo interessante studio monografico, edito da Edizioni Scientifiche Italiane, dedicato al leasing finanziario da Mariassunta Imbrenda, professore associato di Diritto Privato nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno

Le considerazioni introduttive dello studio partono necessariamente dalla complessità del quadro normativo di riferimento e dalla mancanza di una disciplina civilistica organica, muovendosi pertanto su spunti di riflessione connessi alla struttura articolata dell'operazione, soprattutto per quanto attiene alla collaborazione tra i soggetti economici coinvolti. La complessa vicenda economica alla base del *leasing* finanziario si contraddistingue per la partecipazione di tre soggetti, ai quali fanno capo – sul piano giuridico – autonomi interessi destinati a trovare reciproco fondamento e componimento all'interno di una articolata quanto unitaria struttura negoziale. L'analisi dell'autrice - che certo aggiunge materia di discussione per gli esperti del diritto del leasing - fa emergere un legame unitario tra i soggetti coinvolti nell'operazione di locazione finanziaria, arrivando a riconoscere una trilateralità non soltanto economica, quanto soprattutto giuridica della figura. Alcuni ulteriori spunti di riflessione riguardano poi le relazioni tra il *leasing* finanziario ed altre forme quali il renting e il leasing operativo.

IL LEASING FINANZIARIO: TRILATERALITA' FUNZIONALE ED EQUILIBRIO DEL RAPPORTO

Autore: Imbrenda Mariassunta
Editore: Edizioni Scientifiche Italiane
Anno: 2005 **Pagine:** 196

Emiliano Bellini

Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing

Notizie e curiosità sul leasing tratte dalla Rassegna Stampa pubblicata quotidianamente sul sito dell'Associazione

01/06/2007
La Repubblica
Eurofly rende noto che è stato firmato un impegno preliminare relativo alla cessione del contratto di leasing finanziario stipulato da Eurofly con Locat S.p.A. nel maggio 2005, e relativo all'aeromobile Airbus A319-115/CJ. La cessione del contratto di leasing, si legge in un comunicato, è subordinata al perfezionarsi di ulteriori intese tra Locat e il cessionario del contratto, nonché all'ispezione tecnica dell'aeromobile, ad esito della quale il cessionario subentrerà nel contratto di leasing.

02/06/2006
Il Sole 24 Ore
C'è finalmente l'accordo tra tutti i Governi europei ad autorizzare l'Italia a limitare al 40% il diritto alla detrazione dell'Iva sulle spese di veicoli non interamente utilizzati per fini professionali. Ieri a Bruxelles il gruppo tecnico dei 27 esperti fiscali ha approvato all'unanimità la proposta di deroga alla direttiva 2006/112 sul sistema comune dell'Iva, presentata dalla Commissione europea il 7 maggio scorso.

02/06/2007
Corriere del Veneto
Nove piani di altezza, quattromila metri quadri di uffici, sei milioni e 500 mila euro di investimento. Sono i numeri della Torre servizi inaugurata ieri in corso Stati Uniti, nel cuore della zona industriale di Padova.
L'idea di realizzare quella che è stata battezzata MG Tower, inglesismo dove MG sta per Magazzini generali, venne lanciata dieci anni fa, all'epoca della presidenza dell'allora ente economico ed ora Spa Leonardo Padrin. La MG Tower è stata realizzata dalla ditta di costruzioni Mattioli ed è stata finanziata attraverso un piano di leasing ideato dalla Ing Lease Italia.

05/06/2007
Affari e Finanza
Microsoft spinge sull'informatizzazione delle piccole imprese e vara Microsoft Financing, un piano per agevolare economicamente le Pmi che intendono realizzare progetti It. Tra le varie possibilità offerte c'è il leasing finanziario, che consente al cliente, a fronte del pagamento di un canone, di avere la disponibilità di un bene strumentale all'esercizio della propria attività, con la possibilità di esercitare al termine del contratto l'opzione di riscatto. Comastri stima che il mercato potenziale di questo tipo di finanziamenti possa aggirarsi intorno agli 8-9 miliardi di euro. In Europa il progetto è partito 18 mesi fa

ed ha avuto un riscontro positivo, con richieste di finanziamento in crescita del 30%.

05/06/2007
Soldi on Line
Secondo quanto riferiscono questa mattina gli analisti di Ubm nella consueta nota mattutina, Kuwait Airways potrebbe acquistare 12 Boeing 787 Dreamliner e 7 Airbus dalla società di leasing aeronautico Alafco. Il controvalore complessivo dell'ordine sarebbe di 3 miliardi di dollari.

06/06/2007
Italia Oggi
Bombardier Italia ha consegnato la prima delle dieci locomotive del tipo Traxx F140 DC delle dieci ordinate dalla società di leasing ferroviaria britannica Angel trains. È un contratto da 30 milioni di euro a cui se ne aggiunge un altro per la consegna, sempre alla stessa società britannica (controllata al 100% dalla Bank of Scotland), di 26 locomotive Traxx multisistema per un importo di 70 milioni di euro.

07/06/2007
Il Sole 24 Ore
È confermato il principio di equivalenza fiscale tra acquisizione dei beni in proprietà e in locazione finanziaria. L'agenzia delle Entrate - in occasione dell'evento Map organizzato dai dottori commercialisti - con riferimento alle disposizioni che prevedono la parziale irrilevanza del costo dei fabbricati ha chiarito che l'articolo 36, comma 7, del Dl 223/2006 debba trovare applicazione anche nell'ipotesi di stipula di un contratto di "leasing appalto".Per tale tipologia contrattuale, pertanto,l'utilizzatore del fabbricato condotto in locazione finanziaria deve rendere indeducibile la quota dei canoni di leasing di competenza - in linea capitale - risultante dal rapporto tra il costo sostenuto dalla società di leasing per l'autonoma acquisizione dell'area e quello del complessivo investimento.

08/06/2007
Websim
La società francese di leasing immobiliare Eurosic ha annunciato che lancerà un aumento di capitale di almeno 290 milioni di euro per consentire l'ingresso nella compagine azionaria di Morgan Stanley e di Generali France (gruppo Generali).

13/06/2007
L'Adige
Una ricerca in nuova tecnologia per recuperare il gap su una parte di produzione aggredita dai Paesi emergenti e rilanciare l'attività. È il senso dell'accordo tra Trentino Sviluppo (il marchio con cui opera Agenzia per lo sviluppo SpA) e Omga, azienda attiva nella produzione di macchine

per la lavorazione del legno, da anni presente con uno stabilimento anche in Trentino. L'intesa prevede un'operazione di lease back che coinvolge lo stabilimento di Grigno, con un investimento pari a 3,1 milioni di euro a carico di Ags.

13/06/2007
Finanza e Mercati
Agli italiani piace il leasing. Soprattutto, alle industrie che nel primo trimestre del 2007 hanno ripreso a investire nell'ammodernamento dei macchinari. Secondo i dati forniti dall'associazione italiana leasing (Assilea), nel periodo l'incremento è stato del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a oltre 11,4 miliardi di euro. Brillante è stata la performance dello strumentale che ha messo a segno un guadagno del 13,2 per cento.

13/06/2007
Il Tirreno
Il Gruppo MPS ed Enel.si, la Società di Enel che offre prodotti e servizi per l'elettricità e il gas attraverso una rete qualificata di imprese affiliate, hanno rinnovato l'accordo che consente a famiglie e imprese di ottenere finanziamenti per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici. Obiettivo dell'accordo, firmato dalle banche commerciali del Gruppo Mps, da Mps Leasing & Factoring, Banca Popolare di Spoleto e Banca Monte Parma spa, collegata al gruppo Mps, è di promuovere, attraverso strumenti finanziari dedicati, la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica solare, che potranno beneficiare degli incentivi economici ventennali messi a disposizione dal ministero dello sviluppo economico e dal ministero dell'ambiente.

14/06/2007
Marketpress
Borgosesia Gruppo quotato al Mercato Expandi di Borsa Italiana ed operante nei settori industriale (tessile e meccanotessile) ed immobiliare - ha acquistato un immobile a destinazione logistica, localizzato ad Arese (Mi), da Abp Srl, società del Gruppo Aig Lincoln Italia, una delle aziende leader nel settore degli investimenti e dello sviluppo immobiliare in Europa. L'operazione, del valore di circa 25,6 milioni di Euro, è stata finalizzata da Bravo S. P. A. , società interamente controllata da Borgosesia Real Estate SpA , sub holding di Gruppo attiva nel settore immobiliare. L'operazione è stata finanziata con un contratto di leasing che vede Mcc capofila e Locafit in pool.

14/06/2007
Finanza e Mercati
Treni in leasing firmati

Ferrovie dello Stato. L'ipotesi, allo studio del gruppo, prende spunto dal modello inglese delle Rolling Stock Company (Rosco). In soldoni, riguarda la possibilità di organismi, società, banche o fondazioni di acquistare materiale ferroviario per fornirlo in leasing agli operatori del settore. Un business strategico che, al di là della Manica, si è sviluppato con la privatizzazione delle ferrovie inglesi e che in Italia potrebbe sfruttare un mercato di gare regionali e inter-regionali in forte sviluppo.

14/06/2007
Milano Finanza
La banca presieduta da Emilio Botin ha messo in vendita l'intero patrimonio in Spagna, composto dalle 1.400 filiali e da 44 edifici, compreso il quartier generale di Madrid. Attesa una plusvalenza di 1,4 miliardi. La notizia, anticipata dal quotidiano spagnolo El Pais, è stata confermata da un portavoce della banca, che non ha tuttavia precisato le modalità con le quali si procederà alla vendita. Non è infatti chiaro se ci sarà una maxi-asta sull'intero patrimonio immobiliare o se gli asset saranno venduti in lotti a differenti operatori. Di certo c'è che il Santander, che punta a sottoscrivere con i potenziali acquirenti contratti di "lease back", se chiuderà la vendita al valore di 4 miliardi, porterà a casa non solo importanti munizioni per procedere nell'offerta congiunta (con Royal bank of Scotland e Fortis) su Abn Amro, ma anche una plusvalenza stimata nell'ordine di 1,4 miliardi di euro.

15/06/2007
Il Sole 24 Ore
Nel 2006 è migliorata la qualità del credito erogato in Valle d'Aosta. A dirlo è la sede valdostana di
Banca d'Italia, diretta da Enrico De Falco, che nei giorni scorsi ha presentato la tradizionale analisi dell'andamento dell'economia in valle. Le operazioni di factoring e leasing nei confronti delle imprese valdostane sono aumentate a tassi elevati e i prestiti finalizzati all'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto sono tornati a crescere (2,2%) in linea con la fase di ripresa congiunturale. Il credito alle piccole imprese è aumentato dell'8,3% (5,9 nel 2005).

16/06/2007
Italia Oggi
Leasing Sabatini senza cambiali ma presentazione delle domande di agevolazione in anticipo rispetto al momento

dell'investimento. Sono queste le principali novità per le imprese agricole della Calabria che intendono ricorrere ai benefici della legge n. 1329/65. Le nuove disposizioni operative della Sabatini "agricola", pubblicate sul sito del Mediocredito centrale spa (Mcc), soggetto gestore della norma agevolativa, riguardano sostanzialmente due aspetti. Il primo coinvolge tutte le imprese beneficiarie e riguarda le operazioni finanziarie ammissibili che si estendono dal tradizionale sconto effettivo ai finanziamenti bancari e al leasing non assistito da cambiali. Il secondo aspetto di novità riguarda la concedibilità delle agevolazioni, che potranno essere erogate soltanto alle imprese attive elencate nella sezione A di Ateco 2002.

19/06/2007
Virgilio Notizie
Maxi ordine da 4,2 miliardi di dollari per Airbus. Gecas, la società americana di leasing aeronautico del gruppo General Electric, ha infatti annunciato nel corso dell'Air Show di Le Bourget un ordine fermo per 60 velivoli A320. Il gruppo ha anche reso noto un altro ordine fermo, questa volta per sei Boeing 777 in versione cargo. A prezzi di listino i due ordini valgono rispettivamente 4,2 e 1,4 miliardi di euro.

19/06/2007
Brescia Oggi
Mancava solo l'ufficialità, ora è praticamente certo: Daniel Varga vestirà l'anno prossimo la calottina della Systema. Il giocatore del Vasas, fresco di titolo magiaro strappato dopo sei anni di dominio dai rivali di sempre dell'Honved (in gara 4 nella finale ha realizzato 4 reti) giocherà nella Leonessa per le prossime due stagioni con opzione per un eventuale terzo anno. La corposa campagna acquisti bresciana conferma le notizie positive sul nuovo assetto societario: uscito di scena Lino Gervasoni, la società dovrebbe essere ceduta ad una nuova cordata con in testa il direttore generale della Sbs Leasing Fausto Lechi. Lechi sta studiando con un'altra persona una cordata che acquisti la Leonessa.
22/06/2007 Il Sole 24 Ore
Prestito sindacato per Comifin. La Compagnia Finanziaria ha erogato un prestito sindacato da 140 milioni di euro in favore di Comifin, la finanziaria leader nel leasing e crediti alle farmacie. Al finanziamento hanno partecipato oltre 20 banche tra cui Unicredit, Bpm e Capitalia.

22/06/2007
Virgilio Notizie
Bank Austria, responsabile

all'interno del Gruppo UniCredit per le attività bancarie nell'Europa centro-orientale, ha sottoscritto oggi un accordo con alcuni azionisti privati per acquisire in Kazakhstan di una quota di maggioranza nella banca JSC ATF Bank (ATF). ATF è attiva anche nel settore assicurativo, nei fondi pensione e nel leasing.

25/6/2007
Il Sole 24 Ore
In Unico 2007 trovano spazio anche le novità per i professionisti sulla cessione della clientela e dei contratti di leasing. In particolare, il comma 1-quater dell'articolo 54 del Tuir stabilisce che il corrispettivo percepito dai lavoratori autonomi a seguito della cessione della clientela o, comunque, di elementi immateriali riferibili all'attività artistica o professionale concorre alla formazione del reddito imponibile. Nel caso di corrispettivi percepiti in un'unica soluzione vi è la possibilità di assoggettare gli stessi a tassazione separata.
28/6/2007 SoldionLine
Leasing e finanziamenti alle farmacie italiane; la società, che ha presentato il filing model a Borsa Italiana e Consob, aveva fatto sapere di puntare a debuttare sul Mercato Expandi con un flottante del 30%-40% entro il luglio 2006, ma la data è slittata; l'Ops è seguita da Euromobiliare Sim.

28/6/2007
Asca
Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato a stragrande maggioranza (un solo astenuto) un progetto di legge che modifica l'attuale normativa in materia di lavori pubblici di interesse regionale e di costruzioni in zone classificate sismiche. Il nuovo testo introduce, inoltre, per la prima volta le procedure per la realizzazione del leasing immobiliare che prevede la possibilità di acquisire immobili da costruire o ristrutturare tramite contratti di locazione finanziaria.

28/6/2007
Asca
Via libera dalle commissioni Attività Produttive (presieduta da Vittorio Bugli) e Attività Culturali presieduta da Ambra Giorgi del Consiglio regionale della Toscana al Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2007-2010. Le commissioni in sede congiunta hanno espresso parere favorevole a maggioranza. Hanno votato a favore tutti i gruppi consiliari presenti, contraria la

Cdl. Il testo è stato emendato riguardo ad un intervento agevolativo del leasing per le aziende artigiane. Il piano riprende le linee strategiche del Programma regionale di sviluppo (PRS) ed individua come obiettivo generale la crescita sostenibile della Toscana, attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali.
30/06/2007 Milano Finanza
Anche le banche si stanno attrezzando per fare fronte alle esigenze di quanti, imprese e privati, vogliono investire nelle energie rinnovabili. Intesa-San Paolo, per esempio, ha messo a punto un'intera gamma di prodotti ad hoc. L'offerta si apre con IntesaNova Energia e Prestito Energia, specifici per realizzare impianti fotovoltaici. Tarati sulle esigenze delle aziende sono San Paolo Energy, Leasing Energia, e ancora IntesaNova Energia.

30/06/2007
Il Resto del Carlino
Nata nel 2000 come banca specializzata nella gestione dei grandi patrimoni, Ber Banca, Banco emiliano romagnolo Spa, allarga il suo campo d'azione e punta con decisione ad un ruolo attivo come banca del territorio. Il che vuol dire, come ha spiegato il direttore, Paolo Lelli, al timone da poco più di un anno, «affiancare al core business altri servizi alla clientela, come il leasing, le fideiussioni e il portafoglio. Con la nuova cura la raccolta diretta ha toccato quota 97,4 milioni, con un salto del 90 per cento, grazie anche all'incremento dei conti correnti, passati dai 1.200 dell'inizio 2006 ai 1.900 di fine anno per un valore di 86,9 milioni.

2/7/2007
L'Arena
La Regione del Veneto ha ultimato la revisione della legge Sabatini agricola. Con la delibera regionale n. 1027 del 17 aprile 2007 sono state modificate le modalità operative degli incentivi per l'acquisto o il leasing di macchinari per l'agricoltura. Oggetto dell'agevolazione sono l'acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a 1.000 euro.

2/7/2007
Il Sole 24 Ore
Esplicita apertura al leasing per gli enti locali nella Finanziaria 2007, al comma 907 e seguenti. Questo, infatti, prevede che per la realizzazione, in generale, di opere

pubbliche o comunque di pubblica utilità, i soggetti tenuti all'applicazione del Codice dei

contratti pubblici (Dlgs 163/2006) relativamente a lavori, servizi e forniture, pos-

sano ricorrere al contratto di locazione finanziaria, in aggiunta all'appalto ed alla concessione.

3/7/2007
L'Adige
Inizia a prendere corpo nella sua concretezza l'importante accordo che ha portato Dz Bank ad acquisire il 25% della nuova Cassa centrale banca (Ccb in sigla), la spa delle Rurali trentine e delle Bcc del Nordest. In una lettera di intenti siglata dalle due parti, infatti, è stata progettata la costituzione, in un prossimo futuro, di una società di leasing che veda nel capitale l'impegno sia del credito cooperativo del Nordest sia di DZ Bank.

4/72007
Soldi on Line
Una nota di Boeing ha annunciato ieri sera la consegna di un secondo B737-800 "Next Generation" alla leasing company Babcock & Brown che lo affitterà a Transavia.com, la nuova aerolinea a basso costo di base a Orly (in Francia) controllata pariteticamente dalla compagnia olandese Transavia (40%) e dalla francese Air France (60%).

5/7/2007
Il Sole 24 Ore
Anche il ministero dell'Economia si è occupato della deducibilità del costo delle aree in presenza di fabbricati strumentali realizzati mediante contratto di locazione finanziaria. La risposta fornita ieri al question time 501210 risolve il problema della determinazione della quota parte di costo delle aree contenuta nel canone di leasing quando l'area è stata acquistata autonomamente dalla società di leasing. La questione è stata più volte dibattuta in dottrina. La soluzione fornita dal ministero è generalmente favorevole al contribuente. Infatti, se l'area è stata acquistata autonomamente, in virtù del principio di equivalenza tra l'acquisto in leasing e quello in proprietà, il conduttore determinerà la quota di costo indeducibile facendo il rapporto tra il costo dell'area e il costo complessivo sostenuto dalla società di leasing.

Vita Associativa

Notizie dal mondo Assilea

VARIAZIONI ASSOCIATE

- A far data dal 05/04/2007 la **Fiat Auto Financial Services S.p.A.** ha variato la propria denominazione sociale in **Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.**; continuano ad essere mantenute nei rapporti di comunicazione esterni le denominazioni **Fiat Auto Financial Services S.p.A.** e **FAFS S.p.A.**
- Dal 18/06/2007 il **Rag. Sergio Peruzzi** è stato nominato Direttore Generale della **Etruria Leasing S.p.A.** in sostituzione del dott. Marco Zanardo.
- Dal 01/07/2007 la sede legale della società **Medioleasing S.p.A.** si è trasferita in Via Ludovico Menicucci n. 4/6.

NUOVE ASSOCIATE

- La **Franfinance S.A. (brand name SGEF Branch)**, succursale italiana di banca estera con sede in Milano ed iscritta nell'elenco di cui all'art 13 del T.U.B al n. 5357, ha richiesto in data 29 marzo 2007 di essere iscritta tra i soci ordinari dell'Associazione (Art. 3 C. 1 lettera a dello Statuto).

  Costituita in base a leggi di altro stato come Franfinance SA con sede in Francia facente parte del Gruppo Societé Generale, la **Franfinance S.A.** opera da circa 9 anni nel settore del vendor leasing (finanziario e operativo) su beni strumentali.
  Nell'ultimo esercizio ha stipulato 2.466 contratti di leasing strumentale pari a Euro 102.181.318.
  I dipendenti sono 25 (di cui 3 in part time).

L'Ufficio di Presidenza ha autorizzato l'iscrizione della **Franfinance S.A.** tra i soci ordinari dell'Associazione (Art. 3 C. 1 lettera a dello Statuto), nonché appartenente al Gruppo Societé Generale con i soci ordinari Adria Leasing S.p.A., Fraer Leasing S.p.A., SG Leasing S.p.A. e, pertanto, ai fini del computo dei contributi associativi, come unico Socio Ordinario con decorrenza 1° giugno 2007.

- La **Natixis Lease S.A.**, succursale italiana di banca estera comunitaria (Francia), con sede in Milano, ed iscritta nell'elenco di cui all'art 13 del T.U.B al n. 5614, ha richiesto in data 19 aprile 2007 di essere iscritta tra i soci ordinari dell'Associazione (Art. 3 C. 1 lettera a dello Statuto).

La compagine azionaria della **Natixis Lease S.A.**, che opera da circa 2 anni in Italia e 20 anni in Francia, è la seguente: Banque Fédérale des Banques Populaires, Natexis Banques Populaires, Banque Populaire des Alpes, Banque Populaire Loire et Lyonnais, Banque Populaire Lorraine Champagne, Banque Populaire du Massif Central, Banque Populaire de l'Ouest, représentée par M. Jean-Marc PICHOT, Banque Populaire du Sud-Ouest, Banque Populaire Occitane, Bred Banque Populaire.

Nell'ultimo esercizio ha stipulato 212 contratti di leasing (immobiliare, strumentale, auto, nautico) pari a Euro 82.087.504. I dipendenti sono 6.
L'Ufficio di Presidenza ha autorizzato l'iscrizione della Natixis Lease S.A. tra i soci ordinari dell'Associazione (Art. 3 C. 1 lettera a dello Statuto) con decorrenza 1° giugno 2007.

- La **Finance Leasing S.p.A.**, finanziaria con sede in Bergamo ed iscritta nell'elenco generale art. 106 del T.U, ha richiesto in data 17 maggio 2007 di essere iscritta tra i soci corrispondenti dell'Associazione (Art. 3 C. 2 dello Statuto).

Costituita l'8 marzo 2007 e partecipata da privati operanti nel settore edile, immobiliare e gestione crediti non perfoming, intende operare nel settore del leasing immobiliare, strumentale, azionario e marchi.

L'Ufficio di Presidenza ha autorizzato l'iscrizione della **Finance Leasing S.p.A.** con decorrenza 1° giugno 2007 fra i Soci Corrispondenti dell'Associazione.

GIUGNO - LUGLIO 2007

5/6/7 giugno	**Riunione Gruppo Interfinanziario** presso il Centro "Donato Menichella" della Banca d'Italia - Vermicino (Frascati).
12/13/14 giugno	**Riunione Gruppo Interfinanziario** presso il Centro "Donato Menichella" della Banca d'Italia - Vermicino (Frascati).
26 giugno	**Riunione Tavolo di Lavoro sul Leasing abitativo** - Roma, presso la sede dell'Associazione - esame delle problematiche IVA, registro, ipocatastali rivenienti dalle operazioni di leasing abitativo.
26/27/28 giugno	**Riunione Gruppo Interfinanziario** presso il Centro "Donato Menichella" della Banca d'Italia - Vermicino (Frascati).
3/4/5 luglio	**Riunione Gruppo Interfinanziario** presso il Centro "Donato Menichella" della Banca d'Italia - Vermicino (Frascati).

Serie Agevolato

19 Regione Lombardia - L. R. 1/2007 (ex Artigiancassa).

Serie Auto

9 IVA: autorizzazione del Consiglio Unione Europea a limitare al 40% il diritto a detrarre l'Iva versata per l'acquisto e l'utilizzo di auto che non formano oggetto dell'attività propria dell'impresa.
10 Elaborazioni su dati ACI.
11 Fiscalità auto aziendale: novità IVA e II.DD.

Serie Fiscale

17 Legge Finanziaria 2007 - Credito di imposta - Applicazione agli investimenti effettuati in locazione finanziaria.
18 DDL contenente norme in materia di rimborsi Iva Auto e disciplina dello scorporo dei terreni.
19 Disciplina fiscale dell'auto aziendale e scorporo dei terreni. Di seguito Emendamenti governativi.

Serie Immobiliare

4 Certificato energetico e Attestato di qualificazione energetica degli edifici.
5 Certificazione energetica edifici: le normative regionali.

Serie Informativa

6 Nuovi servizi on line sul portale associativo www.assilea.it.
7 Comunicazione.
8 Convegno Leaseurope a Edimburgo dal 30 settembre al 2 ottobre 2007.

Serie Leasing Forum

12 Convegno "IL LEASING IMMOBILIARE PUBBLICO - Nuovi modelli di accordo tra Amministrazione, Finanziatore e Costruttore".

Serie Legale

17 Legge fallimentare.Novità approvate dal Consiglio dei Ministri.

18 Regolamento ISVAP sull'attività di intermediazione assicurativa. 7° Gruppo di chiarimenti dell'ISVAP. Istruzioni tecniche per la compilazione delle domande di iscrizione.

19 Cessione in blocco ex art. 58 TULB di contratti di locazione finanziaria a banche od intermediari finanziari vigilati.Chiarimenti ministeriali.

20 Regolamento ISVAP sull'attività di intermediazione assicurativa. Misura e modalità di versamento all'ISVAP del contributo dovuto per l'anno 2007 dagli intermediari di assicurazione e riassicurazione.

21 Regolamento ISVAP sull'attività di intermediazione assicurativa. Proroga al 30/09/2007 per l'operatività con le c.d. Polizze Quadro Leasing.

22 Regolamento ISVAP sull'attività di intermediazione assicurativa. Questionario su iscrizione al Registro degli intermediari assicurativi.

23 Antiriciclaggio - Chiarimenti UIC.

24 Regolamento ISVAP sull'attività di intermediazione assicurativa. Misura e modalità di versamento all'ISVAP del contributo dovuto per l'anno 2007 dagli intermediari di assicurazione e riassicurazione.

Serie Tecnica

15 Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2007.

16 Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2007.

Serie Fiscale

8 Trattamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto della somma pagata a titolo di commissione e riaddebitata all'utilizzatore.

CALENDARIO INIZIATIVE IN PROGRAMMA

INIZIATIVA	TITOLO	DATA	GIORNI	CITTA'	COSTO (IVA ESCL.)
Leasing Forum	**Le nuove Istruzioni di Vigilanza per le Banche e gli Intermediari Finanziari: adempimenti e opportunità per le Società di Leasing**	25/09/2007	1 gg.	Milano	€ 500,00
Corso di Formazione	**L'analisi di bilancio nel Leasing: lettura, riclassificazione e Banche Dati**	26/09/2007	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
Corso di Formazione	**Corso base sul Leasing**	24/10/2007	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
Corso di Formazione	**Audit e Compliance nel Leasing: controllo, consulenza, creazione del valore**	14/11/2007	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
Corso di Formazione	**La Pianificazione e il Controllo nell'attività di Leasing**	28/11/2007	2 gg.	Milano	€ 1.000,00

Chiuso in redazione il 13 Luglio 2007

ASSILEA - Associazione Italiana Leasing

Piazzale Ezio Tarantelli 100 - 00144 Roma • Tel. 06 9970361 • Fax 06 45440739